



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 6

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 15 novembre 2022

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni riunite

3^a (Affari esteri e difesa) e 10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):

Plenaria *Pag.* 7

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1) *Pag.* 10

Plenaria » 10

2^a - Giustizia:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1) » 16

Plenaria » 16

3^a - Affari esteri e difesa:

Plenaria » 19

5^a - Programmazione economica, bilancio:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2) » 25

Plenaria ()*

(*) Il riassunto dei lavori della Commissione 5^a (Programmazione economica, bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 6° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 15 novembre 2022.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

6 ^a - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	26
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	»	28
7 ^a - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1)</i>	»	29
<i>Plenaria</i>	»	29
8 ^a - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1)</i>	»	35
<i>Plenaria</i>	»	35
9 ^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produ- zione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i>	»	42
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1)</i>	»	46
10 ^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, pre- videnza sociale:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1)</i>	»	47
<i>Plenaria</i>	»	47
<hr/>		
ERRATA CORRIGE	<i>Pag.</i>	52

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 15 novembre 2022

Plenaria

1ª Seduta

Presidenza del Presidente Provvisorio
FRANCESCHINI

La seduta inizia alle ore 14,35.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRE- TARI

In apertura di seduta interviene incidentalmente il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) che svolge alcune osservazioni sui criteri di composizione numerica della Giunta, al quale replica il presidente provvisorio FRANCESCHINI (*PD-IDP*).

La Giunta procede, quindi, alla votazione per l'elezione del Presidente.

Partecipano alla votazione i senatori: AMBROGIO (*FdI*), AUGELLO (*FdI*), BALBONI (*FdI*), BAZOLI (*PD-IDP*), CUCCHI (*Misto-AVS*), DAMANTE (*M5S*), DELLA PORTA (*FdI*), DURNWALDER (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*), FRANCESCHINI (*PD-IDP*), Ettore Antonio LICHERI (*M5S*), PAROLI (*FI-BP-PPE*), POTENTI (*LSP-PSd'Az*), RASTRELLI (*FdI*), ROSSOMANDO (*PD-IDP*), SALLEMI (*FdI*), SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*), SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*) e STEFANI (*LSP-PSd'Az*).

Risulta eletto, con 18 voti, il senatore Dario Franceschini, che assume la Presidenza. Risulta inoltre 1 scheda bianca.

Dopo un breve indirizzo di saluto del presidente FRANCESCHINI (*PD-IDP*), la Giunta procede indi alla votazione per l'elezione dei Vice Presidenti e dei senatori Segretari.

Partecipano alla votazione i senatori: AMBROGIO (*FdI*), AUGELLO (*FdI*), BALBONI (*FdI*), BAZOLI (*PD-IDP*), CUCCHI (*Misto-AVS*), DAMANTE (*M5S*), DELLA PORTA (*FdI*), DURNWALDER (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*), FRANCESCHINI (*PD-IDP*), Ettore Antonio LICHERI (*M5S*), PAROLI (*FI-BP-PPE*), POTENTI (*LSP-PSd'Az*), RASTRELLI (*FdI*), ROSSOMANDO (*PD-IDP*), SALLEMI (*FdI*), SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*), SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*) e STEFANI (*LSP-PSd'Az*).

Risultano eletti Vice Presidenti i senatori Manfredi Potenti, con 11 voti, e Ivan Scalfarotto, con 8 voti.

Risultano eletti Segretari le senatrici Paola Ambrogio, con 11 voti, e Concetta Damante, con 8 voti.

Il presidente FRANCESCHINI (*PD-IDP*) invita i Gruppi a designare i propri rappresentanti ai fini di una prossima convocazione di un Ufficio di Presidenza integrato dai Rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle ore 15,15.

COMMISSIONI 3^a e 10^a RIUNITE

3^a (Affari esteri e difesa)

10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Martedì 15 novembre 2022

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione
ZAFFINI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Perego Di Cremonago.

La seduta inizia alle ore 18,40.

IN SEDE REFERENTE

(299) Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, recante disposizioni urgenti di proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento di iniziative della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria, nonché di Commissioni presso l'AIFA

(Esame e rinvio)

Il relatore per la 3^a Commissione permanente MENIA (*FdI*) evidenzia i profili relativi al personale militare ed alla proroga della partecipazione dell'Italia al potenziamento delle iniziative della NATO, contenuti nel provvedimento. Nello specifico, l'articolo 1, comma 1, dispone la prosecuzione, fino al 31 dicembre 2022, della partecipazione di personale militare italiano alle iniziative della NATO per l'impiego della forza ad elevata prontezza, denominata *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF), da ultimo prorogata, fino al 30 settembre 2022, dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 14 del 2022. Il contributo italiano consiste in 1350 unità di personale militare, 77 mezzi terrestri, 2 mezzi navali e 5 mezzi aerei, ed è articolato in un comando di componente per operazioni speciali; un'unità del genio militare per il supporto alle operazioni terrestri; aeromobili per la ricerca e soccorso

di personale isolato, la raccolta informativa, il trasporto tattico e il rifornimento in volo. Le unità navali in prontezza sono invece già associate ai dispositivi navali permanenti dell'Alleanza. L'area geografica di intervento si estende all'area di responsabilità della NATO, con sedi da definire in modo puntuale nell'ambito di tale area operativa. Il relatore ricorda che il vertice NATO di Newport del settembre 2014 decise di incrementare le capacità di pronta reazione della NATO *Response Force* (NRF), con la costituzione di una *Very High Readiness Joint Task Force-VJTF*, costituita da una brigata multinazionale capace di entrare in azione in sole 48 ore. Tale struttura, guidata a rotazione dai Paesi membri dell'Alleanza e composta da un totale di circa 6.000 effettivi, non ha una base fissa, ma si avvale di cinque basi situate in Romania, Polonia e nei Paesi baltici. Ricorda inoltre, sempre in tale ambito, che il richiamato decreto-legge n. 14 del 2022 ha altresì prorogato al 31 dicembre 2022 la partecipazione di personale militare al potenziamento dei seguenti dispositivi della NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza; dispositivo per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza; presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*); *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza. Da ultimo, il Parlamento ha autorizzato la partecipazione di personale militare alla nuova missione nell'area sud-est dell'Alleanza, con 1.000 unità di personale, da modulare tra Bulgaria e Ungheria, e 380 mezzi terrestri. Più in generale, rammenta che dopo il 24 febbraio, data di avvio dell'invasione russa in Ucraina, gli alleati hanno attivato i piani di difesa della NATO e dispiegato migliaia di truppe supplementari da entrambe le sponde dell'Atlantico. La NATO ha inoltre istituito quattro nuovi gruppi tattici multinazionali in Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia, oltre ai gruppi tattici già esistenti in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia. Gli otto gruppi tattici si estendono lungo tutto il fianco orientale della NATO, dal Mar Baltico a nord al Mar Nero a sud. Inoltre, al Vertice NATO di Madrid del giugno 2022, gli alleati hanno concordato un cambiamento fondamentale nei meccanismi di deterrenza e difesa dell'Alleanza, che include il rafforzamento delle difese avanzate, il potenziamento dei gruppi tattici nella parte orientale dell'Alleanza fino al livello di brigata, la trasformazione della Forza di risposta della NATO e l'aumento del numero di forze ad alta prontezza a ben oltre 300.000 unità. Tutto ciò sarà sostenuto da un maggior numero di equipaggiamenti e rifornimenti pre-posizionati, da più capacità dispiegate in avanti e da piani di difesa aggiornati, con forze pre-assegnate alla difesa di specifici Alleati. Il comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge prevede – prosegue il relatore – l'applicazione delle disposizioni di cui ai capi III (norme sul personale), IV (disposizioni penali) e V (altre disposizioni) della «legge quadro» sulle missioni internazionali (legge n. 145 del 2016). A tal proposito, ricorda che il decreto-legge in esame, al pari del citato decreto legge n. 14 del 2022, rappresenta una deroga alla procedura di autorizzazione della partecipazione italiana alle missioni internazionali, prevista dalla «legge quadro» in materia. Da ultimo, il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame stabilisce che dall'attuazione dell'articolo 1 non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; a tale riguardo, la relazione tecnica sottolinea

che gli oneri collegati alla proroga sono assorbiti dalle minori esigenze finanziarie generate a seguito della rimodulazione temporale dei numeri di personale immesso o da immettere nel teatro operativo per l'intero periodo (1° aprile 2022 – 31 dicembre 2022). Per tale motivo, il comma fa riferimento all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 14 del 2022, che aveva originariamente quantificato in 86.129.645 euro la spesa relativa alla partecipazione di personale militare alla NATO VJTF, a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino al 30 settembre 2022. Più nel dettaglio, la relazione tecnica specifica la quantificazione della spesa.

La relatrice per la 10^a Commissione MINASI (*LSP-PSd'Az*) dà conto in primo luogo delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge in esame, il quale, intervenendo sull'articolo 7 del decreto-legge n. 150 del 2020, stabilisce l'estensione da 24 a 30 mesi della durata del periodo massimo previsto per l'applicabilità di alcune misure a sostegno del Servizio sanitario della regione Calabria.

Nota quindi l'esclusione dalla proroga della previsione relativa alla corresponsione di un compenso aggiuntivo in favore dei commissari straordinari degli enti del Servizio sanitario regionale, nonché della previsione relativa alla possibilità per il Commissario *ad acta* di avvalersi, per attività specifiche, del Corpo della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate.

Segnala inoltre la disciplina recata dal comma 1 del medesimo articolo 2 riguardo la decadenza dei commissari straordinari, mentre il successivo comma 2 definisce gli oneri derivanti dalla disposizione di proroga e il comma 3 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Si sofferma infine sull'articolo 3, il quale, modificando l'articolo 38 del decreto-legge n. 152 del 2021, dispone l'ulteriore proroga al 28 febbraio 2023 della permanenza in carica dei componenti delle due commissioni consultive dell'AIFA.

Il presidente ZAFFINI, constatato che non ci sono richieste di intervento, rinvia lo svolgimento della discussione generale ad altra seduta.

Propone quindi di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 di giovedì 24 novembre.

Le Commissioni riunite convengono.

Il sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO dichiara la propria disponibilità a soddisfare eventuali richieste di chiarimento dei commissari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della
Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Martedì 15 novembre 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
BALBONI

Orario: dalle ore 16,05 alle ore 16,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
BALBONI

La seduta inizia alle ore 16,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari appena conclusa, nella quale si è concordato di costituire una Sottocommissione

per i pareri, ai fini dell'esame, in sede consultiva, per i profili di competenza, di disegni di legge e atti del Governo iscritti all'ordine del giorno di altre Commissioni e dell'Assemblea. La Sottocommissione sarà composta da un senatore per ciascun Gruppo e presieduta dal vice presidente Tosato. Si è convenuto altresì di fissare per le ore 19 di oggi, martedì 15 novembre, il termine per l'indicazione da parte dei Gruppi del proprio rappresentante nella predetta Sottocommissione.

Si è deciso di procedere all'audizione dei Ministri e dei rappresentanti del Governo di settore sulle linee programmatiche dei relativi Dicasteri, a cominciare dall'audizione del Ministro per la pubblica amministrazione Zangrillo, che potrebbe avere luogo insieme alla 10^a Commissione (Affari sociali, sanità e lavoro); potrebbero poi seguire le audizioni del Ministro per le riforme istituzionali, del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie; successivamente, si valuterà di procedere alle audizioni del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, presumibilmente insieme alla 10^a Commissione, e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per l'editoria.

Si è concordato quindi che i Gruppi segnalino, per le prossime riunioni dell'Ufficio di Presidenza, un numero ristretto di disegni di legge a cui assegnare la priorità, per una successiva valutazione ai fini dell'avvio dell'esame. In particolare, già dal prossimo Ufficio di Presidenza, sarà discussa la calendarizzazione dei provvedimenti riguardanti l'istituzione di una Commissione d'inchiesta monocamerale o bicamerale sul femminicidio, dei quali si auspica una sollecita assegnazione, anche in vista del dibattito in Assemblea, previsto il 24 novembre, in occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere.

Si è dato conto della richiesta, da parte del Gruppo Forza Italia, di iscriverne all'ordine del giorno il disegno di legge n. 170 (Ripristino della festività nazionale del 4 novembre), a firma del senatore Gasparri, già assegnato in sede redigente.

Nella settimana dal 21 al 25 novembre, saranno esaminati i seguenti provvedimenti: A.S. 274 (di conversione del decreto-legge n. 162 del 2022 – benefici penitenziari, Covid e contrasto raduni illegali), per il parere alla 2^a Commissione; A.S. 299 (di conversione del decreto-legge n. 169 del 2022 – potenziamento Nato e Servizio sanitario nazionale Calabria), per il parere alle Commissioni riunite 3^a e 10^a; Atto del Governo n. 3 (schema di decreto legislativo recante riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), su cui svolgerà la funzione di relatore il senatore Lisei.

Infine, è stato dato conto della programmazione di tre incontri interparlamentari organizzati dal Parlamento europeo, di interesse della 1^a Commissione: incontro sulla resilienza legislativa rispetto alle interferenze nelle campagne elettorali (giovedì 1^o dicembre); incontro sullo stato di diritto (giovedì 1^o dicembre); incontro sul *mainstreaming* di genere (giovedì 8 dicembre).

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il Presidente BALBONI (*FdI*), in qualità di relatore, riferisce sul disegno di legge in titolo e propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo con osservazioni, pubblicato in allegato.

Non essendovi richieste di intervento, si passa alla votazione dello schema di parere.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) annuncia l'astensione del Gruppo PD.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), a nome del Gruppo, dichiara un voto di astensione.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) dichiara il proprio voto contrario.

La senatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole della Lega.

Il senatore SILVESTRO (*FI-BP-PPE*), a nome del Gruppo, dichiara un voto favorevole.

Il senatore LISEI (*FdI*) annuncia il voto favorevole del Gruppo FdI.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, posta ai voti, risulta approvata la proposta di parere avanzata dal relatore.

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su testo e emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Il Presidente BALBONI (*FdI*), in qualità di relatore, riferisce sul disegno di legge in titolo e propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo con osservazioni sul testo e non ostativo sugli emendamenti, pubblicato in allegato.

Non essendoci richieste di intervento, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, posta ai voti, risulta approvata la proposta di parere avanzata dal relatore.

La seduta termina alle ore 17.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 311**

(Parere alla 5^a Commissione)

La Commissione, esaminato il disegno di legge n. 311, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– all'articolo 7, comma 2, andrebbe valutata l'opportunità di prevedere il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni nell'ambito del procedimento di adozione del decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport, che individua le modalità e i criteri di gestione delle risorse di cui al comma 1, recante l'incremento della dotazione del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, stante la competenza legislativa concorrente costituzionalmente riconosciuta alla materia «ordinamento sportivo»;

– all'articolo 27, comma 1, lettera c), si richiama la necessità che le linee guida ministeriali sulla semplificazione amministrativa degli adempimenti di passaggio tra i sistemi professionali risultino compatibili con la competenza legislativa regionale in materia, tenuto peraltro conto che, in base alla normativa vigente, le fasi del passaggio sono disciplinate con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 311 E SUI RELATIVI
EMENDAMENTI**

(Parere all'Assemblea)

La Commissione, esaminato il disegno di legge n. 311, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– all'articolo 7, comma 2, andrebbe valutata l'opportunità di prevedere il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni nell'ambito del procedimento di adozione del decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport, che individua le modalità e i criteri di gestione delle risorse di cui al comma 1, recante l'incremento della dotazione del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, stante la competenza legislativa concorrente costituzionalmente riconosciuta alla materia «ordinamento sportivo»;

– all'articolo 27, comma 1, lettera c), si richiama la necessità che le linee guida ministeriali sulla semplificazione amministrativa degli adempimenti di passaggio tra i sistemi professionali risultino compatibili con la competenza legislativa regionale in materia, tenuto peraltro conto che, in base alla normativa vigente, le fasi del passaggio sono disciplinate con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Esaminati altresì gli emendamenti ad esso riferiti, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Martedì 15 novembre 2022

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari
Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Orario: dalle ore 13,15 alle ore 13,35

PROGRAMMAZIONE LAVORI

Plenaria
2^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ostellari.

La seduta inizia alle ore 13,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BERRINO (*FdI*), illustra il disegno di legge di conversione in titolo per le parti di competenza.

Di primario interesse della Commissione Giustizia, è l'articolo 33 del decreto-legge, che prevede modifiche alla disciplina relativa alla procedura di accesso alla magistratura consentendo la partecipazione al concorso ai neolaureati, e prevedendo la possibilità di utilizzare strumenti informatici per l'espletamento delle prove. La disposizione modifica inoltre la disciplina relativa alle commissioni di concorso, prevedendo che i professori universitari che ne sono membri possano chiedere direttamente al proprio ateneo, e senza necessità di un decreto ministeriale, l'esonero parziale o totale dall'attività didattica.

Come è noto, alla magistratura professionale si accede per concorso pubblico, secondo quanto previsto dall'articolo 106, primo comma, della Costituzione. L'accesso alla magistratura ordinaria prevede due snodi fondamentali: il superamento del concorso pubblico per esami; l'espletamento, con esito positivo, di un periodo di tirocinio.

In base alla normativa precedente all'entrata in vigore del decreto-legge in conversione, il concorso per l'accesso alla magistratura professionale, disciplinato dal capo I del decreto legislativo n. 160 del 2006, risultava strutturato sulla falsariga di un concorso di secondo grado: alle prove scritte risultavano ammessi, infatti, coloro che già avevano accumulato esperienze professionali – magistrati amministrativi e contabili, avvocati, pubblici dipendenti con specifiche funzioni o qualifiche, professori universitari, magistrati onorari – o formative – come diplomi postuniversitari di perfezionamento, dottorati di ricerca in materia giuridiche, o anche il tirocinio presso gli uffici giudiziari.

Segnala altresì come di rilievo per le competenze della Commissione l'articolo 10 e l'articolo 35-*bis*.

L'articolo 10, modificato dalla Camera dei deputati, ha esteso anche al Ministero della Giustizia e agli uffici giudiziari la possibilità di utilizzare direttamente o di affidare in concessione, in tutto o in parte, i beni demaniali o a qualunque titolo in uso del medesimo Ministero per installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, anche ricorrendo, a date condizioni, alle risorse del PNRR per la copertura dei relativi oneri; si prevede inoltre che lo stesso Ministero e gli uffici giudiziari possano costituire comunità energetiche rinnovabili nazionali anche con altre pubbliche amministrazioni centrali e locali e anche per impianti superiori a un megawatt.

L'articolo 35-*bis*, introdotto nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, interviene invece sulla disciplina del Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa, prevedendo che la garanzia massima dell'80 per cento sulla quota capitale dei mutui destinati alle categorie prioritarie possa essere concessa anche quando il tasso effettivo globale sia superiore al tasso effettivo globale medio, nel rispetto di determinate condizioni. In particolare, il comma 2 dell'articolo in esame obbliga i soggetti finanziatori ad indicare, in sede di richiesta della garanzia ed anche nel contratto di finanziamento stipulato, le condizioni economiche di maggior favore applicate ai beneficiari in ragione dell'intervento del Fondo.

Il PRESIDENTE chiede se vi siano interventi.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) in relazione all'articolo 33 riguardante i concorsi in magistratura, ritiene soltanto di ricordare che quando nel 2006 si decise di rendere il concorso di secondo livello, lo si fece per evitare il fenomeno dei cosiddetti «giudici ragazzini», ovvero evitare che l'azione giurisdizionale fosse esercitata da persone con poca esperienza. Prendendo atto delle ragioni che hanno portato alla modifica normativa in esame, ritiene tuttavia che la problematica rilevata all'epoca rimanga attuale.

Non essendovi altri interventi in discussione generale, il relatore BERRINO (*FdI*) propone l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta del relatore, che risulta approvata.

La seduta termina alle ore 13,50.

3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e difesa)

Martedì 15 novembre 2022

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza della Presidente
CRAXI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Isabella Rauti.

La seduta inizia alle ore 18.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle forze armate e delle forze di polizia a ordinamento militare, nonché per l'istituzione delle relative aree negoziali per i dirigenti (n. 6)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 16, commi 1, lettera *d*) ed *e*), e 2, della legge 28 aprile 2022, n. 46. Esame e rinvio)

La relatrice PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*) illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, su cui la Commissione è chiamata a rendere un parere entro il prossimo 1° dicembre, ai sensi dell'articolo 16, commi 1, lettere *d*) ed *e*), e 2 della legge n. 46 del 2022.

Il testo è finalizzato a dare parziale attuazione alle deleghe legislative recate dalla recente legge n. 46 del 2022 sull'esercizio della libertà sindacale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, legge che, approvata lo scorso aprile in via definitiva dalle Camere – anche a seguito di un lungo *iter* di approfondimento conoscitivo svolto nella scorsa legislatura dalle Commissioni difesa dei due rami del Parlamento e che ha coinvolto i vertici delle Forze armate oltre che le rappresentanze del personale militare – ha definitivamente sancito, anche per dare seguito ad una pronuncia del 2018 della Corte costituzionale, il diritto per i militari di riunirsi in associazioni professionali di carattere sindacale.

La relazione illustrativa che accompagna il provvedimento evidenzia come esso sia nello specifico volto ad adeguare le procedure di contrattazione per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze armate, apportando le conseguenti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 195 del 1995 che regola le procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, nonché ad istituire le aree negoziali per il relativo personale dirigente, apportando – a sua volta – le necessarie modifiche ed integrazioni all’articolo 46 del decreto legislativo n. 95 del 2017 recante la disciplina dei trattamenti accessori e degli istituti normativi per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate. Le disposizioni che il provvedimento in esame reca introducono, infatti, anche per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze armate, istituti e procedure di contrattazione secondo modelli analoghi a quelli in vigore per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nel rispetto delle specificità dei rispettivi ordinamenti. La medesima relazione illustrativa evidenzia inoltre come il provvedimento in esame non eserciti, viceversa, le ulteriori deleghe previste dalla fonte normativa primaria delegante – rispettivamente dall’articolo 9, commi 15 e 16, e dall’articolo 16, comma 1, lettere *a*), *b*) ed *e*) della legge n. 46 del 2022 con riferimento alle limitazioni all’esercizio dell’attività sindacale in attività operative ed esercitative, all’abrogazione di norme relative agli istituti della rappresentanza militare e alle conseguenti novelle da apportare al Codice dell’ordinamento militare – in ragione della sussistenza di specifici ostacoli di carattere tecnico-giuridico, presupponendo l’esercizio di tali deleghe la piena operatività del nuovo sistema delle associazioni sindacali, ancora ben lungi – viceversa – dall’essersi realizzato, in particolare in termini di rappresentatività a livello nazionale.

Nello specifico, l’articolo 1 dello schema di decreto legislativo in esame reca misure per l’adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, prevedendo – mediante alcune novelle introdotte all’articolo 2 del decreto legislativo n. 195 del 1995 – in primo luogo l’aggiornamento della denominazione dei ministeri coinvolti nelle procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, nonché la soppressione del riferimento al Corpo forestale dello Stato, già assorbito nell’Arma dei carabinieri. Ulteriore modifica concerne altresì le delegazioni preposte alla stipula degli accordi sindacali, che – con le novelle introdotte al comma 1, lettera *b*) dell’articolo 2 del decreto legislativo n. 195 del 1995 – risultano composte: con riferimento alle Forze di polizia a ordinamento militare, per la parte pubblica dai Ministri per la pubblica amministrazione, della difesa e dell’economia e delle finanze (o dai rispettivi Sottosegretari rispettivamente delegati), con la partecipazione dei Comandanti generali dell’Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza, per la parte sindacale, dai rappresentanti delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative del personale delle Forze di polizia ad ordinamento mili-

tare; con riferimento alle Forze armate, per la parte pubblica dai Ministri per la pubblica amministrazione, della difesa e dell'economia e delle finanze (o dai rispettivi Sottosegretari rispettivamente delegati), con la partecipazione del Capo di stato maggiore della difesa, accompagnato dai Capi di stato maggiore delle Forze armate, per la parte sindacale, dai rappresentanti delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative del personale delle Forze armate.

Di rilievo è altresì, sempre con riferimento alle modifiche introdotte all'articolo 2 del decreto legislativo n. 195 del 1995, l'abrogazione del comma 3, in considerazione del fatto che esso reca disposizioni concernenti le procedure per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia a ordinamenti militare e delle Forze armate attraverso il sistema della «concertazione» con la Rappresentanza militare, sistema che la legge n. 46 del 2022 ha sostituito con quello della «contrattazione» con le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari.

Ulteriori modifiche disposte dall'articolo 1, comma 1, lettere *b*) e *c*) dello schema di decreto in esame riguardano gli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n. 195 del 1995, con l'inserimento, tra le materie oggetto di contrattazione – in analogia a quanto previsto per le Forze di polizia a ordinamento civile – di quelle relative al contingente massimo dei distacchi autorizzabili per ciascuna Forza di polizia a ordinamento militare e per le Forze armate, al numero massimo annuo dei permessi retribuiti per i rappresentanti delle associazioni rappresentative, alla misura dei permessi e delle aspettative sindacali non retribuiti per i rappresentanti sindacali.

A sua volta l'articolo 1, comma 1, lettera *d*) dello schema di decreto in esame reca la modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 195 del 1995, disponendo (con l'inserimento dei commi *3-bis* e *3-quater*) l'aggiornamento della denominazione del Ministro competente – Ministro per la pubblica amministrazione -, la sostituzione degli organi della Rappresentanza militare, ove previsti, con le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, la sostituzione degli schemi di provvedimento riferiti al «sistema della concertazione» con gli accordi sindacali e prevedendo lo svolgimento delle trattative tra i rappresentanti delle associazioni sindacali tra militari legittimate a parteciparvi e i rappresentanti dei Comandi generali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza ovvero dello Stato maggiore della Difesa e la conclusione delle stesse con la sottoscrizione di una ipotesi unica di accordo sindacale, rispettivamente, per le Forze di polizia a ordinamento militare e per le Forze armate, come previsto per le Forze di polizia a ordinamento civile. Ulteriori modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo n. 195 del 1995 (con l'inserimento dei commi *3-ter* e *3-quinquies*) riguardano lo svolgimento delle trattative attraverso due livelli di negoziazione, il primo dei quali relativo agli aspetti comuni ad ogni Forza, il secondo a quelli più caratteristici di ciascuna di essa, inclusa la distribuzione della retribuzione accessoria e di produttività. Da ultimo, l'abrogazione dei commi 5, 6, 7, 8 e 9 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 195 del 1995, nonché le modifiche ai commi 10, 11

e 13 sono anch'esse conseguenti al superamento del «sistema della concertazione».

Analoghe modifiche vengono disposte dall'articolo 1, comma 1, lettere *e*) e *f*) dello schema di decreto in esame con riferimento alle procedure di raffreddamento dei conflitti di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 195 del 1995, con l'aggiornamento della denominazione del Ministro competente, con la sostituzione degli organi della Rappresentanza militare con le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative e con la sostituzione dei riferimenti alla «concertazione» con gli accordi sindacali, nonché con riferimento alla consultazione delle rappresentanze del personale di cui all'articolo 8-bis, con la sostituzione del riferimento agli organi della rappresentanza militare con le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative.

Infine, i commi 2 e 3 dell'articolo 1 dello schema di decreto in esame recano disposizioni transitorie volte a consentire il passaggio dal sistema basato sulla «concertazione» con la Rappresentanza militare al nuovo sistema basato sulla «contrattazione» con le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari.

L'articolo 2 dello schema di decreto legislativo in esame reca la disciplina per l'istituzione dell'area negoziale per il personale dirigente, rispettivamente, delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, secondo quanto stabilito dal principio della delega e nei limiti previsti per l'area negoziale del personale dirigente delle Forze di polizia a ordinamento civile dal già richiamato articolo 46 del decreto legislativo n. 95 del 2017. In particolare il comma 1, lettera *a*) dell'articolo 2 dello schema di decreto legislativo in esame integra l'articolo 46 del decreto legislativo n. 95 del 2017, inserendo il comma *1-bis* che dispone l'istituzione entro sei mesi delle aree negoziali limitate agli istituti normativi in materia di rapporto di lavoro e ai trattamenti accessori per il personale dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze armate, con le medesime limitazioni previste dal comma 1 per il personale dirigente delle Forze di polizia a ordinamento civile. Ulteriori modifiche apportate all'articolo 46 del decreto legislativo n. 95 del 2017 – rispettivamente dall'articolo 2, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) – interessano il comma 3 (per precisare che l'accordo sindacale ivi indicato è riferito al personale dirigente delle Forze di polizia a ordinamenti civile), i commi aggiuntivi *3-bis* e *3-ter* (relativi alla composizione per le Forze di polizia ad ordinamento militare e per le Forze armate delle delegazioni trattanti, sia per la parte pubblica che per quella sindacale), i commi 4 e 5 (con l'estensione alle aree negoziali del personale dirigente delle Forze armate e del personale dirigente delle Forze di polizia a ordinamento militare delle disposizioni previste per le Forze di polizia a ordinamento civile concernenti la definizione delle modalità attuative e le risorse finanziarie) e i commi 6 e 7 (per previsioni di carattere transitorio e procedurale).

Con riferimento alla composizione delle delegazioni trattanti, si prevede che essa sia composta dai rappresentanti di livello dirigenziale delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative

a livello nazionale anche del personale dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento militare ovvero delle Forze armate, individuate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sentiti, per quanto di rispettiva competenza, i Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze, secondo i criteri di cui all'articolo 13 della legge, riferendo le misure percentuali ivi previste per il calcolo della consistenza associativa al solo personale dirigente e ciò allo scopo di consentire la partecipazione all'area negoziale in argomento solo ai sodalizi che risultino effettivi portatori degli interessi dei dirigenti, i quali devono peraltro costituire una parte significativa del personale rappresentato.

Da ultimo, l'articolo 3 dello schema di decreto legislativo in esame reca una clausola di invarianza finanziaria, disponendo che, in linea con quanto stabilito dall'articolo 16, comma 6, della legge di delega, dall'attuazione del decreto non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il PRESIDENTE ringrazia la relatrice per l'esauriente esposizione ed apre la discussione generale.

Il senatore GASPARRI (*FI-BP-PPE*) si riserva di consegnare alla relatrice una sua proposta scritta di integrazione della redigenda bozza di parere, svolgendo, in questa sede, un relativo breve compendio.

Rammenta preliminarmente che la materia in disamina risulta estremamente tecnica, in quanto incentrata sulla gestione quotidiana della contrattazione sindacale riguardante le forze di polizia e militari.

In effetti, l'intero comparto difesa è chiamato ad implementare una legge quadro, approvata nella scorsa legislatura, che disciplina quello che può essere considerato il momento organizzativo della contrattazione, e che, nell'attuale fase «costituente» delle relazioni sindacali del settore, registra una situazione di confusione istituzionale, dal momento che, ad esempio, agiscono una serie di sigle ed associazioni la cui rappresentatività è tuttavia da verificare.

In tale fase di passaggio, inoltre, occorre tenere conto, al contempo, sia dei problemi afferenti alle forze armate nel loro complesso, che dei profili che riguardano più specificatamente la singola forza armata o di polizia.

Il senatore Enrico BORGHI (*PD-IDP*) tiene a rammentare che la tematica in oggetto ha rappresentato, nella scorsa legislatura, un importante punto di convergenza tra le varie forze politiche, costituendo, pertanto, un risultato che può essere definito storico.

Proprio per tale motivo, invita il Governo a coinvolgere il più possibile le Camere nella successiva fase di attuazione della normativa approvata.

Tale lavoro sinergico, a suo modo di vedere, va realizzato avendo la consapevolezza che è iniziata una nuova stagione nei rapporti intersindacali all'interno delle forze armate.

Il sottosegretario Isabella RAUTI fa presente che l'appello del senatore Borghi è accolto dall'Esecutivo, segnalando, tuttavia, che i tempi per l'espressione del parere parlamentare, in scadenza il prossimo 27 novembre, sono abbastanza ravvicinati.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 18,25.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Martedì 15 novembre 2022

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 2

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.

Orario: dalle ore 14,40 alle ore 14,55

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Martedì 15 novembre 2022

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CASTELLI (*FdI*) introduce per le parti di competenza il provvedimento, soffermandosi sull'articolo 1, che ripropone alcuni crediti di imposta disciplinati dai decreti-legge nn. 4, 17, 21, 50 e 115 del 2022 per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese – in origine operanti in relazione alle spese sostenute nel primo e secondo trimestre 2022 – allo scopo di estenderli anche ai costi sostenuti dalle imprese nei mesi di ottobre e novembre 2022 e di innalzarne la misura. Si tratta, in particolare, del credito d'imposta per le imprese energivore, del credito d'imposta per imprese gasivore, del credito d'imposta per imprese dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile, pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle energivore e del credito d'imposta per l'acquisto di gas naturale per imprese non gasivore.

Il successivo articolo 2 riconosce un credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati effettuato nel quarto trimestre solare dell'anno 2022.

L'articolo 4 proroga dal 18 al 31 ottobre 2022 e dal 4 al 18 novembre 2022 la più volte disposta riduzione delle aliquote di accisa applicabili ad alcuni prodotti energetici utilizzati come carburanti e l'applicazione di un'aliquota IVA ridotta, pari al 5 per cento, alle forniture di gas naturale impiegato in autotrazione. Con le modifiche apportate dalla Camera dei deputati è trasfuso nella norma in esame il contenuto dell'articolo 1 del decreto-legge n. 153 del 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2022), che viene abrogato, con salvezza dei relativi effetti prodottisi nel frattempo, dall'articolo 1, comma 2 della legge di conversione.

L'articolo 21 differisce al 31 dicembre 2023 il termine per la trasmissione della richiesta di recupero, da parte dell'INPS, delle prestazioni pensionistiche indebite, con riferimento ai casi che emergano dalle verifiche dei redditi concernenti il periodo d'imposta 2020, nonché a quelli che emergano dalle verifiche dei redditi relative al periodo d'imposta 2019, limitatamente – per quest'ultimo periodo – alle verifiche in base ai dati trasmessi dal titolare del trattamento pensionistico e non già disponibili per una qualsiasi amministrazione pubblica.

L'articolo 35-*bis* interviene sulla disciplina del Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa, prevedendo che la garanzia massima dell'80 per cento sulla quota capitale dei mutui destinati alle categorie prioritarie possa essere concessa anche quando il Tasso effettivo globale (TEG) sia superiore al Tasso effettivo globale medio (TEGM), nel rispetto di determinate condizioni. L'articolo 36 prevede, per il 2022, un ulteriore incremento, nella misura di 15 milioni di euro, del finanziamento statale per le convenzioni tra l'INPS e i centri di assistenza fiscale (CAF). Infine, l'articolo 38 proroga i termini previsti per regolarizzare, senza addebito di sanzioni ed interessi, gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta previsto per investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

In conclusione, propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in esame.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, si passa alla votazione.

Previa dichiarazione di voto di astensione, a nome della propria parte politica, del senatore CROATTI (*M5S*), accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del relatore, posta ai voti, è approvata.

La seduta termina alle ore 14,15.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 14,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Martedì 15 novembre 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
MARTI

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola
Frassinetti.*

La seduta inizia alle ore 16.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce gli esiti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che si è appena concluso, informando che la prossima settimana si svolgeranno le comunicazioni dei Ministri dell'università e della ricerca, per lo sport e i giovani e della cultura. In particolare, l'audizione del ministro Anna Maria Bernini è programmata per il 22 novembre, quella del ministro Andrea Abodi per il 23 e quella del ministro Gennaro Sangiuliano per il 24. Le comunicazioni del Ministro dell'istruzione e del merito saranno rese nella settimana successiva, presumibilmente nella giornata del 30 novembre.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame. Parere alla 5^a Commissione. Parere favorevole con una osservazione)

Riferisce alla Commissione il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*), il quale si sofferma, anzitutto, sull'articolo 7, relativo a contributi a fondo perduto per enti sportivi che gestiscono impianti sportivi e piscine con la finalità di far fronte alla crisi economica determinatasi in ragione dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica. Nello specifico, l'articolo dispone, per il 2022, un incremento di 50 milioni di euro del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, da destinare all'erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche, per le discipline sportive, per gli enti di promozione sportiva e per le federazioni sportive, anche nel settore paralimpico, che gestiscono impianti sportivi e piscine.

Richiama indi i contenuti dell'articolo 11, modificato nel corso dell'esame in prima lettura, che introduce un contributo per il 2022, pari a 40 milioni di euro, al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi delle forniture di energia e gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali (ovvero i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali).

Il Presidente relatore dà indi conto dell'articolo 13, che reca un contributo, pari a 30 milioni di euro, alle scuole paritarie per fronteggiare l'aumento dei costi energetici, nonché dell'articolo 19, che introduce un'indennità *una tantum* (pari a 150 euro) per alcune categorie di soggetti, tra cui dottorandi e assegnisti di ricerca iscritti alla Gestione separata dell'INPS, i cui contratti siano attivi al 18 maggio 2022 i lavoratori dello spettacolo, nonché i collaboratori sportivi.

L'articolo 25 reca misure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, disponendo che le risorse previste dalla Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, siano destinate, per un importo pari a 660 milioni di euro, all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

Quanto all'articolo 26, prosegue il Presidente relatore, esso contiene misure per la riforma degli istituti tecnici. Si prevede, in particolare, un riordino, tramite regolamenti di delegificazione, del sistema dell'istruzione tecnica superiore, finalizzato ad allineare i curricula e i percorsi di apprendimento agli obiettivi di innovazione digitale del Piano Nazionale «Industria 4.0.» e alla domanda di competenze proveniente dal tessuto socio-economico, nonché a promuovere la continuità con il percorso degli ITS Academy. L'articolo prevede l'adozione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, di uno o più regolamenti, aventi ad oggetto la revisione dell'assetto ordinamentale dei percorsi di istruzione tecnica, nel rispetto dei principi del potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della maggiore flessibilità nell'adeguamento dell'offerta formativa.

L'articolo 27 novella la disciplina del sistema di istruzione professionale di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017, in coerenza con la riforma dell'istruzione tecnica e professionale prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le novelle mirano alle seguenti finalità: rafforzarne la connessione con gli obiettivi tecnologici di cui al Piano Nazionale Industria 4.0.; specificare che il profilo educativo, culturale e professionale degli istituti professionali è ispirato ai modelli promossi dall'Unione europea che intendono contribuire alla promozione e sviluppo dell'innovazione digitale; far sì che le istituzioni scolastiche provvedano all'aggiornamento del Progetto formativo individuale in coerenza con tali criteri; semplificare le procedure per il passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, definite con accordo in sede di Conferenza Stato-regioni e favorire i processi di internazionalizzazione della filiera tecnica e professionale.

Il Presidente relatore si sofferma indi sull'articolo 28, che istituisce, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, nel quadro di attuazione della riforma M4C1-R1.1. del PNRR. Tale struttura ha il compito di rafforzare la connessione tra il sistema di istruzione tecnica e professionale e le filiere produttive e professionali di riferimento. All'Osservatorio è affidato il compito di formulare proposte al Ministro dell'istruzione sull'aggiornamento degli indirizzi di studio e delle articolazioni, sulle linee guida, nonché ogni iniziativa idonea a rafforzare l'efficacia dell'insegnamento e delle metodologie collegate alla didattica per competenze, ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa alla domanda di nuove competenze, attraverso l'utilizzo degli spazi di flessibilità ordinamentale e l'area territoriale del curriculum.

Infine, l'articolo 39 sancisce l'applicabilità delle «clausole sociali», previste dal Codice dei contratti pubblici al fine di tutelare la stabilità occupazionale del personale impiegato, anche nel caso in cui il Ministero della cultura affidi a società *in house* a esso collegate i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico erogati negli istituti e nei luoghi della cultura, già svolti da operatori economici privati.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) evidenzia che il provvedimento reca norme rilevanti, tra le quali quelle relative agli istituti tecnici, volte a dare attuazione al PNRR, la cui realizzazione esige un adeguato sostegno economico. Chiede pertanto che nello schema di parere che il Presidente relatore sottoporrà alla Commissione si tenga conto della necessità di promuovere l'istituzione di un Fondo specifico, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, destinato a sostenere la riforma degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, nonché dell'opportunità di estendere il contributo mirato a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas anche agli organizzatori di spettacoli di musica dal vivo, che non siano già destinatari di sostegno pubblico.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, si passa alle repliche.

Il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*), pur evidenziando che il provvedimento in esame è stato adottato nel corso della precedente legislatura e che i tempi di conversione non consentono di incidere su di esso in sede di seconda lettura, si dichiara disponibile a presentare uno schema di parere che tenga conto delle richieste della senatrice D'Elia.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI dichiara di condividere la posizione del Presidente, sottolineando che si tratta di un provvedimento del precedente Governo, nel quale sono presenti alcune rilevanti riforme, quali quella degli istituti tecnici.

Il PRESIDENTE propone una breve sospensione della seduta al fine di formulare uno schema di parere favorevole che tenga conto delle indicazioni emerse nel dibattito.

Conviene la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 16,30, riprende alle ore 16,35.

Il presidente relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*) illustra uno schema di parere favorevole con una osservazione (pubblicato in allegato).

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI esprime parere favorevole sullo schema di parere testè illustrato.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore ROMEO (*LSP-PSd'Az*) ritiene condivisibile lo schema di parere illustrato, ed in particolare la precisazione, in esso contenuta, secondo la quale i maggiori stanziamenti da destinare ad alcune finalità del provvedimento in esame devono essere inquadrati nei limiti delle risorse disponibili.

Il senatore MARCHESCHI (*Fdi*) dichiara, a nome del proprio Gruppo, il voto favorevole sullo schema di parere, segnalando che alcune possibili criticità potranno essere opportunamente affrontate negli imminenti provvedimenti che il Governo in carica si accinge ad assumere.

Il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*), nel preannunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, dichiara di condividere l'intervento del senatore Romeo e ritiene opportuna la scelta del Presidente relatore di valorizzare, nel parere, le indicazioni emerse nel dibattito.

Il senatore GUIDI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) auspica che le questioni, che non trovano soluzione nel provvedimento in esame, possano essere affrontate, con priorità, dal Governo in carica.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*) esprime apprezzamento per la disponibilità del Presidente relatore ad accogliere, seppure non integralmente, le proposte del proprio Gruppo e preannuncia un voto di astensione.

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva lo schema di parere favorevole con una osservazione proposto dal Presidente relatore.

La seduta termina alle ore 16,45.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 311

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premesso che il decreto-legge n.144 del 2022 reca misure volte a contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti conseguente alla grave crisi internazionale e, al contempo, a dare attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in alcuni ambiti fra cui l'istruzione e l'università;

condivise le finalità delle misure riguardanti:

la previsione di contributi per l'incremento del costo dell'energia a favore dei settori di competenza della Commissione, ed in particolare quelli destinati agli enti che gestiscono impianti sportivi e piscine (articolo 7), alle sale teatrali, alle sale da concerto, alle sale cinematografiche, agli istituti e ai luoghi della cultura (articolo 11), nonché alle scuole paritarie (articolo 13);

l'introduzione di un'indennità *una tantum* per alcune categorie di soggetti, tra cui dottorandi e assegnisti di ricerca, lavoratori dello spettacolo, nonché collaboratori sportivi (articolo 19);

considerati altresì gli interventi volti a dare attuazione al PNRR, ed in particolare l'articolo 25, in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, gli articoli 26 e 27, relativi alla riforma, rispettivamente, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, nonché l'articolo 28, che istituisce l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;

preso atto con favore dell'estensione anche agli affidamenti del Ministero della cultura in favore di società *in house* della clausola sociale volta a tutelare la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'ambito dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità (articolo 39),

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, invitando la Commissione di merito a rappresentare al Governo l'opportunità di tener conto, in sede di definizione della prossima manovra economica, dell'esigenza di prevedere l'estensione del contributo di cui all'articolo 11, diretto a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas, anche agli organizzatori di spettacoli di musica dal vivo, non destinatari di pubblico sostegno, nonché dell'esigenza di prevedere che per la riforma degli istituti tecnici e degli istituti professionali, nonché per l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, di cui agli articoli 26, 27 e 28 del presente decreto-legge, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione siano allocati maggiori stanziamenti, nei limiti delle risorse disponibili.

8^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Martedì 15 novembre 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
FAZZONE

Orario: dalle ore 14,35 alle ore 15,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
FAZZONE

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza
energetica Vannia Gava.*

La seduta inizia alle ore 15,15.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE***Comunicazioni del Presidente**

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, riunitosi prima della seduta plenaria, ha convenuto di prendere contatto con i Ministeri di riferimento, al fine di calendarizzare le comunicazioni dei Ministri sulle linee programmatiche dei loro dicasteri già a partire dalla prossima settimana.

È stato inoltre stabilito che la Commissione avvierà l'esame dell'atto del Governo n. 1, recante «Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di recepimento della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio».

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il presidente FAZZONE (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore, illustra il provvedimento in esame, soffermandosi sulle parti di interesse per la 8^a Commissione, a partire dal Capo I, contenente le disposizioni in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti.

In particolare, l'articolo 1 proroga e rafforza i crediti d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale già previsti nei decreti-legge precedentemente adottati.

L'articolo 2 riconosce un credito d'imposta alle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica.

L'articolo 3 prevede la concessione di garanzie gratuite, da parte di SACE e del Fondo PMI, per i finanziamenti concessi dalle banche per esigenze relative al pagamento da parte delle imprese delle bollette emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Con l'articolo 4 viene prorogata fino al prossimo 18 novembre la riduzione delle aliquote delle accise sulla benzina, sul gasolio e sui gas di petrolio liquefatti (GPL) impiegati come carburante nonché confermata l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione. Con riferimento a quest'ultimo, l'aliquota IVA rimane fissata al 5 per cento. Sempre fino al 18 novembre viene sospesa l'applicazione delle aliquote di accise

per il gasolio commerciale usato come carburante previste dalla normativa vigente.

L'articolo 5, in relazione alla maggiore spesa sostenuta per le utenze di energia elettrica e gas, incrementa il contributo straordinario in favore di regioni ed enti locali; innalza il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard* cui concorre lo Stato; prevede la possibilità di riconoscere un contributo *una tantum* in favore delle strutture sanitarie private accreditate e titolari di accordi contrattuali con il Servizio sanitario; autorizza le regioni e le province autonome ad utilizzare, per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza energetica in corso, la quota libera di avanzo dell'amministrazione dell'anno precedente e prevede che per il 2022, in relazione alle risorse trasferite agli enti locali sia per sostenere i maggiori oneri relativi ai consumi di energia elettrica e gas che per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, non si applichino gli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 158 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'articolo 6 incrementa di ulteriori 100 milioni di euro la dotazione del fondo istituito dall'articolo 9, comma 1, del decreto aiuti-*bis*, per il riconoscimento, agli esercenti servizi di trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, di un contributo finalizzato a far fronte all'incremento dei costi sostenuti nel terzo quadrimestre 2022 per l'acquisto del carburante.

Gli articoli 7 e 8 stanziavano risorse per l'erogazione di contributi a favore delle associazioni, società e federazioni sportive che gestiscono impianti sportivi e piscine, nonché a favore degli enti del terzo settore, con particolare riguardo a quelli che gestiscono servizi sociosanitari rivolti a persone con disabilità, a fronte dei maggiori costi energetici sostenuti.

L'articolo 9 stabilisce che la disciplina agevolativa e semplificatoria, prevista dal decreto aiuti per la realizzazione di opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente, incluse le connesse infrastrutture, possa essere estesa alle istanze di autorizzazione presentate dai soggetti interessati alla realizzazione delle opere e delle connesse infrastrutture, anche qualora, in sede di autorizzazione «unica», siano imposte prescrizioni o sopravvengano fattori che impongano modifiche sostanziali o localizzazioni alternative.

L'articolo 10 stabilisce che il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia e gli uffici giudiziari utilizzino direttamente o affidino in concessione, in tutto o in parte, i beni demaniali o a qualunque titolo in loro uso, per installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, anche ricorrendo per la copertura degli oneri alle risorse del PNRR, previo accordo con il Ministero della transizione ecologica, qualora ve ne siano le condizioni in termini di coerenza con gli obiettivi del Piano e di conformità ai relativi principi.

L'articolo 11 contiene un'autorizzazione di spesa volta a mitigare il caro-energia per sale teatrali, da concerto e cinematografiche, istituti e luoghi della cultura.

L'articolo 12 incrementa di 10 milioni di euro per il 2022 le risorse del Fondo per l'erogazione del «bonus trasporti».

L'articolo 13, al fine di fronteggiare l'emergenza energetica nelle scuole paritarie, dispone l'aumento dei contributi previsti dalla legge n. 62 del 2000.

L'articolo 14 autorizza la spesa di 100 milioni di euro per il 2022 finalizzati a mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento del prezzo dei carburanti nel settore dell'autotrasporto merci e del trasporto di persone su strada.

L'articolo 15 riconosce un contributo *una tantum* in favore dei patronati, a parziale compensazione dei costi sostenuti per il pagamento delle utenze di energia elettrica e gas.

L'articolo 16, al fine di facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici sulle coperture e sulle facciate di edifici, riduce da sessanta a trenta giorni i termini entro i quali il Comando provinciale dei vigili del fuoco competente si pronuncia sulla conformità dell'intervento alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Con l'articolo 17 viene innalzato l'importo massimo dei finanziamenti garantibili dall'ISMEA in relazione ai mutui in favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici.

Il Capo III reca misure per l'attuazione del PNRR che incidono su varie materie, tra le quali quella ambientale. In particolare, l'articolo 22 introduce disposizioni finalizzate ad accelerare la realizzazione di opere, impianti e infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati nel «Programma nazionale per la gestione dei rifiuti».

L'articolo 23 apporta alcune precisazioni alla disciplina delle autorizzazioni per l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.

L'articolo 24, al fine di dare attuazione agli interventi del PNRR con riferimento agli investimenti legati all'utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate*, individua la società DRI d'Italia S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi per la realizzazione dell'impianto per la produzione del preridotto, con derivazione dell'idrogeno necessario ai fini della produzione esclusivamente da fonti rinnovabili, aggiudicati ai sensi del codice dei contratti pubblici.

Tra gli articoli da 29 a 34-*bis*, che introducono ulteriori misure per l'attuazione del PNRR, l'articolo 29 interviene sulla disciplina dell'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili.

L'articolo 30 stabilisce che le risorse assegnate e non utilizzate per le procedure di affidamento di contratti pubblici o per la concessione di contributi pubblici relativi agli interventi PNRR possano essere utilizzate dalle amministrazioni per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia.

L'articolo 32, al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici, attribuisce ad Invitalia S.p.A. la promozione della definizione e

della conclusione di appositi accordi-quadro per l'affidamento di servizi tecnici e di lavori.

L'articolo 34-*bis*, al fine di accelerare gli investimenti a valere sulle risorse del PNRR, prevede che al personale assunto con contratto a tempo determinato dagli enti locali, in deroga a ogni altra disposizione, possano essere affidati gli incarichi di responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del codice dei contratti pubblici.

Il Capo IV contiene ulteriori disposizioni urgenti, tra le quali l'articolo 35-*bis*, che integra la normativa sulle agevolazioni per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, dei nuclei monogenitoriali con figli minori, dei conduttori di alloggi di proprietà degli IACP e dei giovani sotto i 36 anni con un valore di ISEE non superiore a 40.000 euro lordi annui.

L'articolo 40, comma 1, proroga al 31 dicembre 2022 l'applicazione delle disposizioni che hanno esonerato dalle autorizzazioni in materia di beni culturali e di immobili ed aree di interesse paesaggistico la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di strutture amovibili purché funzionali all'attività di ristorazione e di somministrazione di pasti e di bevande.

L'articolo 41, comma 1, apporta alcune modifiche al regime fiscale agevolato previsto dal decreto-legge n. 457 del 1997 per le navi iscritte nel registro internazionale, al fine di adeguarne la disciplina alla decisione della Commissione europea C(2020)3667 *final* dell'11 giugno 2020. Il comma 3 interviene, a seguito di talune contestazioni avanzate dalla Commissione europea, sugli articoli del codice della nautica da diporto che disciplinano la figura dell'istruttore professionale di vela.

Tra le disposizioni del Capo V, recanti le norme finanziarie e finali, l'articolo 42 modifica la disciplina delle modalità di versamento dei proventi derivanti dal meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Considerato che il provvedimento è calendarizzato in Aula già nella seduta di domani, dovendo essere convertito in legge entro il 22 novembre, e che le Commissioni sono dunque chiamate a rendere il parere di competenza alla Commissione di bilancio in tempo utile affinché essa possa riferire all'Assemblea nella suddetta seduta di domani, propone fin d'ora l'approvazione di un parere favorevole.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede se in questa tempistica stringente dettata dalla maggioranza vi sia spazio per gli interventi dell'opposizione.

Il PRESIDENTE rassicura la senatrice Di Girolamo sul fatto che chiunque intenda intervenire avrà ovviamente l'opportunità di farlo, sia in Commissione sia in Aula.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore BASSO (*PD-IDP*) osserva che non si può certo essere soddisfatti per una tempistica così stringente, ma che non si può che prendere atto dell'approssimarsi del termine entro il quale il decreto-legge deve essere convertito.

Entrando nel merito, esprime un giudizio positivo sul provvedimento nel suo complesso e su alcune delle misure in esso contenute, considerato che è stato adottato dal governo Draghi per sostenere famiglie, consumatori e imprese a fronte dell'aumento dei costi dell'energia e dell'inflazione.

Tuttavia, dopo l'emanazione del decreto-legge la situazione è ulteriormente peggiorata e sarebbe stato quindi necessario apportare modifiche significative. L'attuale maggioranza si è però dimostrata sorda alle proposte migliorative formulate dal Gruppo del Partito democratico durante l'esame alla Camera dei deputati.

Per tale motivo, quello del Partito democratico sarà un voto di astensione.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) si associa a quanto dichiarato dal senatore Basso e afferma che il suo Gruppo non è soddisfatto del testo prodotto dalla Camera dei deputati. Lamenta la totale mancanza di risposte da parte dell'attuale Governo in merito alla proposta formulata dal Movimento 5 Stelle di detassazione del *pellet*. Ricorda inoltre che il termine del tutto inadeguato di soli quindici giorni previsto originariamente dall'articolo 22, comma 2, solo grazie ad un emendamento del Movimento 5 Stelle è stato portato a venti giorni. In conclusione, dichiara che anche il suo Gruppo si asterrà.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) esprime il voto contrario del suo Gruppo, ritenendo che siano troppe le cose che si dovevano fare – ad esempio in termini di investimenti in rinnovabili o riduzione degli extra-profitti – e che invece non sono state fatte.

Il senatore SIGISMONDI (*FdI*) prende atto del fatto che le opposizioni hanno iniziato a fare le opposizioni. Ricorda che il provvedimento in esame è frutto del precedente Governo ed è prossimo alla scadenza. Tante sono le annotazioni critiche che si potrebbero fare sul suo contenuto, ma l'attuale maggioranza ritiene giusto convertirlo in legge ed essere poi giudicata sul contenuto del prossimo decreto-legge. Per tale motivo, annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice MINASI (*LSP-PSd'Az*) afferma che l'attuale maggioranza non può certo dirsi soddisfatta del contenuto del decreto-legge in esame, visto che esso è stato impostato da un altro Governo. Perciò non le appare corretto che ora chi ha fatto parte del precedente esecutivo sollevi polemiche e dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, consapevole del fatto che le richieste dei cittadini troveranno risposte adeguate nei provvedimenti predisposti dal Governo Meloni.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole da lui stesso formulata in qualità di relatore, che risulta approvata.

La seduta termina alle ore 15,40.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

Martedì 15 novembre 2022

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
DE CARLO

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore AMIDEI (*FdI*) illustra il provvedimento in titolo, evidenziando che l'articolo 1 ripropone una serie di crediti di imposta introdotti dai decreti-legge nn. 4, 17, 21, 50 e 115 del 2022 per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas sostenuti dalle imprese. Tali agevolazioni fiscali, applicabili in origine alle spese sostenute nel primo e secondo trimestre 2022, vengono estese anche ai costi sostenuti dalle imprese nei mesi di ottobre e novembre 2022 e ne viene al contempo aumentata la misura.

Illustra poi l'articolo 2, che riconosce un credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica pari al 20 per cento della spesa sostenuta per gli acquisti di carburante per la trazione dei mezzi utilizzati effettuati nel quarto trimestre dell'anno 2022. Tale agevolazione è estesa per lo stesso periodo, per le sole imprese esercenti attività agricola e della pesca, anche alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

Rileva altresì che l'articolo 3, ai commi 1, 2 e 5, interviene sulle garanzie che SACE è autorizzata a concedere su finanziamenti bancari sotto qualsiasi forma accordati alle imprese con sede in Italia, colpite dagli effetti economici negativi conseguenti all'aggressione russa all'Ucraina. Riferisce in particolare che tali garanzie sono prestate a titolo gratuito qualora il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non risulti superiore, al momento della richiesta di garanzia, il rendimento dei buoni del tesoro poliennali (BTP). L'ammontare garantito del finanziamento può essere elevato, a condizione che il beneficiario sia classificabile come impresa a forte consumo di energia, fino a coprire il fabbisogno di liquidità per i successivi 12 mesi per le piccole e medie imprese e per i successivi 6 mesi per le grandi imprese, in ogni caso entro un importo non superiore a 25 milioni di euro. La disposizione interviene inoltre sulle condizioni di accesso alla garanzia e sopprime il requisito per cui le imprese beneficiarie devono aver subito una contrazione della produzione o della domanda; contestualmente, nelle esigenze di liquidità delle imprese, esplicita che sono comprese quelle relative agli obblighi di fornire attività finanziarie come garanzia, cosiddette collaterali, per le attività di commercio sul mercato dell'energia.

Il relatore prosegue dando conto delle ulteriori disposizioni dell'articolo 3 che, al comma 4, modifica le condizioni per il rilascio della riasicurazione SACE dei crediti da fattura energetica, abrogando l'inciso che limitava l'operatività della misura alle sole imprese con fatturato non superiore a 50 milioni di euro. La norma consente che la garanzia SACE possa essere rilasciata a titolo gratuito nei casi in cui il premio applicato dalle imprese di assicurazione non risulti superiore alla componente di rendimento applicabile dei buoni del tesoro poliennali (BTP) di durata media pari a 12 mesi. Ai sensi del comma 3, la garanzia del Fondo di garanzia PMI, su finanziamenti individuali, successivi al 24 settembre 2022 e destinati alla copertura del pagamento delle fatture energetiche, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, può essere concessa a titolo gratuito, laddove siano rispettate le medesime condizioni previste dal comma 1 per la gratuità delle garanzie SACE. La garanzia del Fondo copre l'80 per cento dell'importo del finanziamento a favore di tutte le imprese, a prescindere dalla classe di merito di credito di appartenenza delle stesse. Fa notare poi che il comma 6 interviene sulla procedura di rilascio delle garanzie SACE nell'ambito di finanziamenti volti a favorire progetti riconducibili al *Green new deal*. La disposizione, in particolare, aumenta da 200 a 600 milioni di euro il limite dell'ammontare garantito previsto, oltre il quale il rilascio della garanzia SACE è subordinato alla decisione ministeriale.

L'articolo 17 – precisa poi il relatore – aumenta da 35.000 euro a 62.000 euro l'importo massimo dei finanziamenti in favore di piccole e medie imprese agricole e della pesca, ammissibili, a determinate condizioni, alla garanzia diretta dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

Passando all'articolo 24, rileva che – al fine di dare attuazione agli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con riferimento agli investimenti legati all'utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate* (M1C2) e all'allocatione delle relative risorse finanziarie pubbliche – esso individua la società DRI d'Italia S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi per la realizzazione dell'impianto per la produzione del preridotto (*direct reduced iron*), con derivazione dell'idrogeno necessario ai fini della produzione esclusivamente da fonti rinnovabili, aggiudicati ai sensi del codice degli appalti e delle altre vigenti disposizioni di settore. Le risorse finanziarie preordinate alla realizzazione dell'impianto sono assegnate al soggetto attuatore entro il limite di 1 miliardo di euro. L'impianto per la produzione del preridotto è gestito dalla stessa società DRI d'Italia S.p.A. A tale fine, Invitalia S.p.A. assicura l'assunzione di ogni iniziativa utile all'apertura del capitale della società a uno o più soci privati, in possesso di adeguati requisiti finanziari, tecnici e industriali, individuati mediante procedure selettive di evidenza pubblica.

Si sofferma brevemente sugli articoli 26 e 27, relativi al processo di attuazione della riforma degli istituti tecnici e professionali del PNRR, sottolineandone il collegamento con il Piano nazionale «Industria 4.0». Il successivo articolo 28 dispone l'istituzione, presso il Ministero dell'istruzione, dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale come struttura deputata a rafforzare la connessione tra il sistema di istruzione tecnica e professionale e le filiere produttive e professionali di riferimento, con funzioni consultive e di proposta. Di tale Osservatorio fanno parte, tra gli altri, anche rappresentanti del sistema camerale.

Illustra indi l'articolo 31, comma 1, che autorizza il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, quale amministrazione centrale titolare dei previsti interventi, ad affidare direttamente la realizzazione di piattaforme informatiche funzionali a garantire l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati e processi relativi a società ed enti *in house*, al fine di garantire lo svolgimento delle attività di coordinamento, attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure previste dal PNRR. Il comma 2 rinvia all'articolo 43 del decreto per la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione delle piattaforme di cui al comma 1, nel limite massimo di 1 milione e mezzo di euro per il 2022.

Sottolinea poi che l'articolo 32 attribuisce a Invitalia S.p.A. la conclusione di appositi accordi-quadro per l'affidamento di servizi tecnici e di lavori, con il ricorso a procedure aggregate e flessibili per l'affidamento dei contratti pubblici, al fine di accelerare l'avvio degli investimenti del PNRR, mentre l'articolo 37 reca alcune modifiche alla disciplina sui vincoli procedurali per i licenziamenti che siano di numero superiore a cinquanta e connessi alla chiusura di imprese operanti sul territorio nazionale.

Dà quindi conto dell'articolo 38, che proroga i termini previsti per regolarizzare, senza addebito di sanzioni ed interessi, gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d'imposta previsto per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, nonché dell'articolo 40, che proroga al 31 dicembre 2022, salvo disdetta dell'interessato, l'applicazione delle disposi-

zioni che hanno stabilito l'esonero, inizialmente non oltre il 31 dicembre 2021, dalle autorizzazioni per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di strutture amovibili, purché funzionali all'attività di ristorazione e di somministrazione di pasti e di bevande.

Fa notare peraltro che, secondo il comma 1-*bis* dell'articolo 40, per le domande di finanziamento agevolato riferite alla linea progettuale del PNRR «Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/1981 gestito da SIMEST (M1.C2.I5)», eccedenti il limite di spesa, si provvede nei limiti e alle condizioni di cui agli aiuti di stato «*de minimis*», a valere sulle risorse attualmente disponibili del medesimo Fondo, fino ad un ammontare di 700 milioni e, sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per il connesso cofinanziamento a fondo perduto, fino ad un ammontare massimo di 180 milioni.

Avviandosi alla conclusione, dettaglia i contenuti dell'articolo 43 sulla quantificazione degli oneri derivanti dal provvedimento in esame e sulle corrispondenti fonti di copertura finanziaria, per le parti di interesse.

Conclude proponendo l'espressione di un parere favorevole.

Il presidente DE CARLO, dopo aver constatato che non vi sono interventi in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Prende la parola, in dichiarazione di voto a nome del rispettivo Gruppo, il senatore FRANCESCHELLI (*PD-IDP*), precisando che il provvedimento in esame è stato elaborato dal precedente Esecutivo con l'obiettivo di contenere gli effetti dell'incremento del costo dell'energia. Manifesta pertanto un giudizio complessivamente positivo, considerato che ciò ha permesso di dare continuità a misure già assunte in passato.

Nel dichiarare quindi il voto di astensione della propria parte politica, coglie l'occasione per esprimere perplessità rispetto alla bocciatura, presso la Camera dei deputati, di alcuni emendamenti relativi al caro energia e al *bonus* sociale, nonché in materia di enti locali, terzo settore e strutture sanitarie e sociosanitarie. Si augura peraltro che possano trovare spazio in seconda lettura ordini del giorno già presentati presso l'altro ramo del Parlamento per la proroga del Piano nazionale transizione 4.0 e sul credito d'imposta, sempre al fine di mitigare i costi dell'energia.

La senatrice Sabrina LICHERI (*M5S*) condivide le intenzioni e lo sforzo sottesi al provvedimento in titolo, giudicando tuttavia non sufficienti le azioni intraprese. Rileva infatti che il cosiddetto «caro energia» non ha trovato ancora adeguate soluzioni, con il rischio di una ulteriore impennata dei costi per le imprese e le famiglie. Dichiara infine il voto di astensione del suo Gruppo.

La senatrice PAITA (*Az-IV-RE*) premette che la propria parte politica ha sostenuto convintamente il Governo Draghi e dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, sottolineando che si aspetterebbe analogo atteggiamento di coerenza anche da altre forze politiche presenti nel precedente

Esecutivo. Riconosce comunque che alcuni emendamenti avrebbero potuto migliorare il testo, la cui struttura portante deriva dall'operato del passato Governo.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, condividendo le affermazioni della senatrice Paita.

Il senatore CANTALAMESSA (*LSP-PSd'Az*) dichiara a sua volta il voto favorevole della propria parte politica.

Il senatore POGLIESE (*FdI*) dichiara il voto favorevole a nome del Gruppo, nella consapevolezza del difficile periodo che il sistema produttivo sta attraversando.

Verificata la presenza del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di parere favorevole del relatore, che viene approvata.

La seduta termina alle ore 15,30.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Orario: dalle ore 15,35 alle ore 15,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Martedì 15 novembre 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

Orario dalle ore 17,10 alle ore 17,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria
2^a Seduta

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

La seduta inizia alle ore 17,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(311) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore SATTA (*FdI*) segnala innanzitutto, per quanto di competenza, i commi da 3 a 5 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 144, volto a incrementare il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale per il 2022 e a disciplinare il riparto delle relative risorse.

Nota quindi, in particolare, riguardo al comma 5, la possibilità di riconoscimento per il 2022, da parte di regioni e province autonome, di un contributo *una tantum* in favore delle strutture sanitarie private accreditate e titolari di accordi contrattuali con il Servizio sanitario, in relazione all'incremento del costo di energia elettrica e gas.

Dà successivamente conto dell'articolo 8, che prevede un contributo straordinario in favore di alcuni enti che gestiscono servizi sociosanitari e socioassistenziali svolti in regime residenziale o semiresidenziale e rivolti a persone con disabilità, in ragione dei maggiori costi dell'energia, e dell'articolo 12, volto a incrementare le risorse per la concessione di buoni per gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico in favore delle persone fisiche a basso reddito.

Dopo aver specificato che l'articolo 15 prevede il riconoscimento di un contributo *una tantum* in favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale in conseguenza dell'incremento dei costi di energia elettrica e gas, illustra gli articoli 18, 19 e 20, finalizzati al riconoscimento di un'indennità *una tantum* per molteplici categorie di soggetti, in genere già beneficiarie, nel 2022, di un'indennità analoga.

Prosegue richiamando l'attenzione sull'articolo 21, che differisce il termine per la trasmissione della richiesta di recupero delle prestazioni pensionistiche indebite, l'articolo 26, che prevede un riordino, tramite regolamenti di delegificazione, del sistema dell'istruzione tecnica, l'articolo 27, recante modifiche della disciplina del sistema di istruzione professionale, nonché l'articolo 28, il quale prevede l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale e di analoghi osservatori locali.

Dopo aver segnalato l'articolo 34, teso ad ampliare l'ambito delle farmacie rurali sussidiate che possono rientrare nel programma di consolidamento già oggetto di avviso pubblico, rileva l'incremento del finanziamento statale per le convenzioni tra l'INPS e i CAF disposto dall'articolo 36.

Si sofferma quindi sull'articolo 37, recante modifiche alla disciplina sui vincoli procedurali per i licenziamenti che siano di numero superiore a cinquanta e connessi alla chiusura di una sede o struttura autonoma da parte di datori di lavoro rientranti in una determinata soglia dimensionale.

In conclusione, formula una proposta di parere favorevole.

La senatrice GUIDOLIN (*M5S*), pur riconoscendo l'opportunità di talune disposizioni, esprime perplessità sul complesso dei contenuti del decreto-legge in esame, notando in particolare l'assenza di previsioni volte a reperire risorse a valere sugli extraprofitti delle imprese del settore energetico. Rileva inoltre criticamente l'atteggiamento del Governo volto alla revisione del *superbonus* per le ristrutturazioni edilizie. Preannuncia infine il voto di astensione del proprio Gruppo.

La senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) rammenta l'impianto positivo del provvedimento licenziato dal precedente Governo, teso ad aumentare il finanziamento del sistema sanitario senza ricorrere a ulteriore indebitamento. Lamenta quindi la chiusura delle forze di maggioranza in sede di trattazione presso l'altro ramo del Parlamento rispetto alle proposte della sua parte politica, volte particolarmente al controllo della spesa per dispositivi medici, al sostegno a favore delle famiglie più deboli a fronte degli aumentati costi dell'energia, nonché alla necessaria tenuta del livello delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale. Osserva altresì la complessiva penalizzazione del terzo settore e, in conclusione, dichiara il voto di astensione del proprio Gruppo.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottolinea il mancato accoglimento presso la Camera dei deputati delle proposte della propria parte politica, con particolare riguardo a quelle volte a contrastare le diseguaglianze tramite una opportuna tassazione degli extraprofitti e il ricorso all'imposizione patrimoniale *una tantum*. Richiama successivamente l'attenzione sulla mancanza di misure idonee a incentivare lo sviluppo delle energie rinnovabili, nonché di misure realmente efficaci sul piano della prevenzione delle delocalizzazioni. Dichiara pertanto il voto contrario a nome del Gruppo.

Il senatore GUIDI (*Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE*) preannuncia il voto favorevole sulla proposta del relatore, esprimendo peraltro l'auspicio che nel corso della legislatura possano essere attuate idonee strategie riguardo la disabilità ed esprimendo preoccupazione per le conseguenze di eventuali riduzioni del finanziamento del sistema sanitario che comporterebbero ripercussioni gravi sulla situazione delle persone fragili e sulla dotazione delle strutture.

Il senatore ZULLO (*FdI*) motiva il voto favorevole del proprio Gruppo osservando l'opportunità delle misure volte al sostegno delle famiglie e delle imprese e relativamente alla politica energetica.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) giudica favorevolmente le semplificazioni apportate al provvedimento in esame ed esprime fiducia riguardo alle ulteriori misure preannunciate dal Governo relativamente

alle questioni degli extraprofiti e delle forniture energetiche. Prosegue notando la rilevanza delle disposizioni volte a sostenere le famiglie, le imprese, le istituzioni pubbliche, quali gli enti locali, e il sistema scolastico.

Il senatore SILVESTRO (*FI-BP-PPE*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo.

La senatrice MUSOLINO (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) ritiene largamente insufficienti le misure relative al sostegno alle famiglie, quali il contributo relativo alla fruizione dei servizi di trasporto pubblico, e al Servizio sanitario nazionale, notando a tale riguardo la mancanza di un'attenzione specifica alle esigenze delle regioni meridionali. Dopo aver altresì posto in evidenza l'inadeguatezza delle disposizioni riguardanti le delocalizzazioni, ribadisce la necessità di politiche mirate alle esigenze del Sud, in quanto fattore strategico di sviluppo dell'intero sistema nazionale. Dichiarando quindi il voto contrario della propria parte politica.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere formulata dal relatore è infine posta in votazione, risultando approvata.

(274) Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali

(Parere alla 2^a Commissione. Esame e rinvio)

Nel riferire sugli aspetti di competenza della Commissione, il relatore ZULLO (*FdI*) esprime preliminarmente alcune considerazioni sul quadro epidemiologico determinato dall'attuale andamento dei contagi da COVID-19. Nota quindi, in particolare, che l'articolo 7 del decreto-legge n. 162 sposta dal 31 dicembre al 2 novembre 2022 la cessazione degli obblighi di vaccinazione contro il COVID-19 già previsti per i lavoratori dei settori sanitario, sociosanitario e socioassistenziale, nonché per il personale delle strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale e gli studenti impegnati in tirocini volti all'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie, recanti a carico degli inadempienti la sospensione dall'esercizio della professione, il divieto di svolgimento dell'attività e l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Riepiloga successivamente il contenuto dell'articolo 5, che introduce nel codice penale il delitto di «invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica», consistente nell'invasione arbitraria di terreni o edifici altrui, da parte di oltre cinquanta persone, allo scopo di organizzare un raduno, qualora da quest'ultimo possa derivare un pericolo per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica.

Anticipa infine una proposta di parere favorevole.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DI SEDUTE

Il PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'andamento dei lavori, le sedute già convocate alle ore 8,45 e 12 di domani, mercoledì 16 novembre, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 18,20.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 5 di giovedì 10 novembre 2022, seduta n. 1 della Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare (9^a), *alla pagina 23, nona riga del frontespizio, dopo le parole: «indi del presidente», eliminare la seguente: «Provvisorio».*